

UDINE
Friuli Doc,
la prima volta
degli sponsor
privati

Pilotto a pagina V

EVENTO Anche sponsor privati per la manifestazione: garantiranno circa 30mila euro

Friuli Doc viaggia sullo smartphone

L'assessore Venanzi: in vista del ventennale bisognava dare un chiaro segnale di cambio di passo

Alessia Pilotto

UDINE

Organizzarsi il proprio Friuli Doc (my Friuli Doc) in base ai gusti e agli eventi che interessano; sapere in tempo reale tra quanto passerà il bus o se ci sono posti liberi nei parcheggi in struttura. Tutto tramite smartphone. È la nuova applicazione realizzata da innov@ctors (spin off dell'Università di Udine, nata nel 2010) e disponibile gratuitamente dal 5 settembre per la XIX edizione di Friuli Doc che si svolgerà dal 12 al 15 settembre. Un'edizione, questa, segnata dal connubio tra «innovazione e tradizione» come ha spiegato ieri l'assessore comunale al commercio Alessandro Venanzi: «Si tratta - ha detto -, di una delle principali kermesse della regione, una fiera della qualità e in vista del suo ventesimo anno di vita bisogna dare un chiaro segnale di cambio passo». Un'evoluzione che si concretizza, tra le altre novità, nell'ingresso di sponsor privati: Itapol e Goccia di Carnia con innov@ctors e Credifriuli per un contributo complessivo stimato in circa 30mila euro. «In un momento come questo - ha continuato Venanzi -, Friuli Doc non si può basare solamente su enti pubblici, anche se alcuni di essi rimangono un riferimento, come la Camera di commercio e la Regione che sono al nostro fianco. Speriamo che con gli sponsor ci possa essere una condivisione progettuale anche nei prossimi anni». Le stesse aziende private hanno auspicato che la collaborazione continui: «Pochi marchi possono contare su un senso di appartenenza così profondo con il territorio: essere sponsor di Friuli Doc è quindi stata una decisione "naturale", da noi fortemente voluta - ha commentato Lorenzo Snaidero, presidente di Goccia di Carnia che ha dato un contributo di 5mila euro -; la nostra volontà è di continuare a sostenere Friuli Doc e di far diventare Goccia di Carnia un simbolo e l'acqua ufficiale della manifestazione». Un concetto, quello del legame col territorio e quindi



KERMESSE
La conferenza stampa dell'iniziativa, con l'assessore Venanzi (PressPhoto Lancia)

con Friuli Doc, sottolineato anche da Massimiliano Magon (ad del Gruppo Itapol che fornirà il servizio di sicurezza per un valore pari a 5mila euro) e Luciano Sartoretti presidente di Credifriuli che con innov@ctors ha dato un contributo pari a 20mila euro tra finanziamento diretto e

servizi (come l'app): «Per noi - ha detto il presidente di innov@ctors, Rosario Lombardo - è importante sostenere il territorio mettendo a disposizione le capacità e le conoscenze di una giovane impresa come la nostra legata a questa terra e alla sua università».